

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5  
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## Vangelo della Domenica XII dopo Pentecoste Notizie Vaticane

In quel tempo disse Gesù ai suoi discepoli: Beati gli occhi che vedono quello che voi vedete. Vi dico infatti che molti profeti e re vollero vedere le cose che vedete voi e non le videro, udire le cose che voi udite e non le udirono. Ed ecco che un dottore della legge si levò per tentare il Signore e disse: Maestro che debbo fare per ottenere la vita eterna? Gesù rispose: Che cosa è scritto nella legge? Che cosa vi leggi? E quello: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze, con tutta la tua mente: e il prossimo tuo come te stesso. E Gesù: Hai detto bene: fa questo e vivrai. Ma quello volendo giustificarsi, chiese a Gesù: E il prossimo mio chi è? Allora Gesù prendendo la parola disse: Un uomo scese da Gerusalemme a Gerico e s'imbattè in ladroni, che lo spogliarono, e feritolo, se ne andarono lasciandolo semivivo. Avvenne allora che un sacerdote discendesse per la medesima via; e visto quell'uomo passò oltre. Similmente un levita, essendo passato vicino e avendolo visto, si allontanò. Ma un Samaritano che era in viaggio, arrivò vicino a lui, e, vistolo ne ebbe compassione. E accostatosi, fasciò le ferite versandovi l'olio e il vino: e postolo sulla propria cavalcatura lo condusse in un vicino albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente mise fuori due danari e li dette all'albergatore dicendo: Abbi cura di questi, e quanto spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno. Chi di quei tre ti sembra essere stato prossimo dell'uomo caduto nelle mani dei ladroni? Il dottore rispose: Colui che ebbe compassione. E Gesù disse: Va e fa anche tu lo stesso.

\*\*\*

Il brano evangelico contiene: 1) un dialogo tra Gesù ed un dottore della legge ed in esso vien ricordato il precetto della carità; 2) una parabola colla quale Gesù dimostra come e con chi si deve usare la carità.

### dialogo

La lezione evangelica si apre con la proclamazione di una nuova beatitudine: « Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete, dice Gesù; perché vi assicuro che molti profeti e re desiderarono vedere quello che voi vedete e non lo videro; udire quello che voi udite e non l'udirono ».

Che cosa significano queste parole? Gesù proclama beati gli ebrai del suo tempo, perchè essi possono vedere la redenzione in atto, perchè a loro sono svelati i misteri del regno di Dio. Anche noi abbiamo questa fortuna: noi non solo assistiamo all'alba della redenzione, ma al suo attuarsi nel tempo e nello spazio; a noi pure sono svelati i misteri del regno di Dio per l'opera della Chiesa, continuatrice della missione di Gesù. Siamo dunque grati a Dio del dono della fede: potevamo nascere in mezzo agli infedeli.

Un dottore della legge, che aveva ascoltato le parole di Gesù si alza e gli chiede: Maestro, che debbo fare per ottenere la vita eterna? ».

Domanda importante, anzi la più importante che vi sia, come quella che investe il problema della salvezza eterna.

Gesù non risponde direttamente, ma domanda: « Che sta scritto nella legge? ».

E il dottore: « Amerai il Signore Dio tuo, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso ».

« Hai risposto bene, fa questo e vivrai ».

Ecco il grande precetto del Cristianesimo, amare Dio e il prossimo. Chi vuol essere cristiano deve mettere a base di tutta la sua vita, di tutte le sue opere e pensieri la legge della carità. Ecco la via regale che conduce alla salvezza eterna. Il regno di Dio è regno d'amore, e solo chi vive in questo amore può averne diritto.

### La parabola

Il dottore della legge muove un'altra domanda: « Ma chi è il mio prossimo? ».

Per comprendere la forza della domanda, bisogna sapere che per i giudei l'idea di prossimo era molto ristretta: prossimo erano i connazionali, gli amici.

Gesù risponde alla domanda con una parabola, quella del Samaritano; una delle più belle uscite dalla mente e dal cuore del Salvatore.

Che cosa vuol dimostrare Gesù con questa parabola?

Chi sia il nostro prossimo e quali doveri ci leghino ad esso.

E il nostro prossimo secondo gli insegnamenti di Gesù sono tutti gli uomini, anche se estranei alla propria nazione, anche se nemici. Il cristiano deve amare tutti: per lui non ci sono, non ci devono essere barriere.

Quali sentimenti dobbiamo nutrire verso del prossimo? Sentimenti di benevolenza, di compassione, di pietà. E' chiaro che questi sentimenti non devono restare solo nel cuore, ma tradursi in opera di conforto, di aiuto, di soccorso, proprio come il buon Samaritano verso l'uomo che incappò nei ladroni.

Ma c'è un insegnamento che è proprio specifico della parabola, questo: aver sentimenti di compassione verso tutti i tribulati e recar loro il nostro aiuto. Il cristiano, che vuol essere degno del nome, deve versare olio e vino su tutte le sciagure umane, cioè sentire compassione e portare conforto a quanti dolorano nel corpo e nello spirito.

Non debbono essere dimenticate fra le opere della carità, le opere missionarie. E' la carità più squisita; perchè si tratta d'anime doloranti nello spirito. Così si attua il grande precetto del Cristianesimo.

### La Chiesa e l'Azione Cattolica in commosse parole del S. Padre

Nel Salone degli Svizzeri, in Castelgandolfo il Santo Padre ha ricevuto oggi 241 coppie di sposi novelli e varie centinaia di altre persone, tra cui un gruppo di 28 giovanette di Azione Cattolica di Feletto Umberto (Udine) premiate nella gara di istruzione diocesana, accompagnata dall'assistente padre Nicolò Rossi.

Sua Santità iniziava il suo dire dando il benvenuto alle coppie di recenti sposi, consacrate dalla benedizione divina nel grande Sacramento del matrimonio e destinata a dare numerosi e buoni figli alla Chiesa e cittadini alla società.

Continuava dicendo che nulla avrebbe potuto aggiungersi alla bellezza di quell'udienza se non fosse stata la presenza di quelle buone figliole che venivano da Udine e tutte operarie di Azione Cattolica. Qualche cosa dunque di molto prezioso, prezioso come la giovinezza cristiana, prezioso come il lavoro cristiano, prezioso come l'Azione Cattolica destinata a santificare l'una e l'altro.

Il Santo Padre pertanto con intenzione particolare lo benediceva e non solo per quello che era ciascuna di esse, ma anche per quello che tutte rappresentavano. Rappresentavano cioè una grande famiglia, grande come la Chiesa, la famiglia dell'Azione Cattolica, famiglia dei figli di Dio.

Infatti il Santo Padre invitava le convenute a pensare sempre e a tenere sempre dinanzi al loro spirito con un grande senso di responsabilità che l'Azione Cattolica vuol dire e deve dire non altro che la vita cattolica. Ci vuole poco ad intendere che come non è possibile pensare la azione senza la vita (i morti non hanno azione) così non si può pensare la vita senza azione. Una vita senza azione non può essere che una vita dormiente, vita senza azione è come dire morte.

Invece la Chiesa Cattolica vive la vita di Gesù Cristo stesso, perchè la Chiesa è il Corpo mistico di Gesù che vive nei secoli e fa vivere della sua vita tutti i tempi e tutti i popoli. E' questo un grande pensiero che bisogna coltivare, perchè da esso derivano i grandi doveri che l'Azione Cattolica impone. Essa non è soltanto un nome, un titolo d'onore, ma è un programma di vita cattolica.

E' per questo che il Papa dice che l'Azione Cattolica è la pupilla dei suoi occhi, è la fibra più sensibile del suo cuore. Azione Cattolica vuol

dire vita cattolica e dire la vita cattolica è come dire la Chiesa stessa che nel mondo intero vive la vita di Gesù.

L'Augusto Pontefice aggiungeva che volentieri ripeteva quelle verità, giacchè proprio in questi ultimi tempi qualcuno che crede di avere un mandato che non ha, volle dire qualche cosa di diverso fino a suggerire al Papa quello che deve confondere e non confondere.

Il Santo Padre dichiarava di non confondere nulla. Egli dice che l'Azione Cattolica è la vita cattolica e quindi in un certo verissimo senso è la stessa Chiesa vivente della vita di Cristo. E' onore di chi appartiene all'Azione Cattolica il rappresentare questa vita divina che palpita nella Chiesa cattolica ed è con questi pensieri che Sua Santità augurava come ispiratore di tutta la vita di quelle buone figliole, vita personale individuale, santificando tutto il corpo e l'anima, la quiete e il lavoro, tutto santificando con la partecipazione alla vita di Gesù Cristo, alla vita della Chiesa.

E con tali sentimenti il Santo Padre passava a benedire tutte le precenti chiamate a vivere si alta vita, ad esserne partecipi ciascuna secondo le proprie possibilità, ma tutte chiamate a vivere la vita dell'Azione Cattolica in questa terra per poi vivere nell'eternità la vita della gloria.

## I rapporti fra Partito e Azione Cattolica restano immutati e continuano ad essere regolati dagli accordi stipulati nel settembre 1931

Un colloquio fra il Segretario del P. N. F. e l'Avv. Vignoli Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana

Il 20 e. m., il Segretario del Partito N. F., ha ricevuto il Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C. I., col quale si è intrattenuto circa i rapporti tra il Partito e l'Azione Cattolica.

A conclusione del colloquio è stato stabilito di attenersi agli accordi stipulati nel settembre del 1931.

Gli accordi cui si riferisce il comunicato, di cui sopra, furono firmati il 2 settembre 1931 e consistono nei seguenti comma:

1. - L'Azione Cattolica Italiana è essenzialmente diocesana e dipende direttamente dai Vescovi, i quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e laici.

Non potranno essere scelti a dirigenti co.oro che appartennero a partiti avversari al Regime.

Conformemente ai suoi fini di ordine religioso e soprannaturale, la Azione Cattolica non si occupa affatto di politica e nelle sue forme esteriori organizzative si astiene da tutto quanto è proprio e tradizionale dei partiti politici. La bandiera delle Associazioni locali dell'A. C. sarà la nazionale.

2. - L'Azione Cattolica non ha nel suo programma la costituzione di Associazioni professionali e sindacati di mestiere, nè si propone quindi compiti di ordine sindacale.

Le sue sezioni professionali, attualmente esistenti e contemplate dalla legge 3 aprile 1926 sono formate a fini esclusivamente spirituali e religiosi e si propongono inoltre di contribuire a che il Sindacato, giuridicamente riconosciuto, risponda sempre meglio ai principi di collaborazione tra le classi e alle finalità sociali e nazionali, che in paese cattolico, lo Stato, coll'attuale ordinamento, si propone di raggiungere.

3. - I Circoli giovanili facenti capo all'Azione Cattolica si chiameranno Associazioni Giovanili di Azione Cattolica. Dette Associazioni potranno avere tessere e distintivi strettamente corrispondenti alla loro finalità religiosa. Ne avranno per le diverse Associazioni altra bandiera all'infuori della nazionale e dei propri stendardi religiosi. Le Associazioni locali si asterranno dallo svolgimento di qualsiasi attività di tipo atletico e sportivo, limitandosi, soltanto a trattenimenti di indole ricreativa ed educativa con finalità religiose.

### Una nota dell'« Osservatore Romano »

L'Osservatore Romano il giorno 24 agosto, sotto il titolo: « Circa le relazioni tra l'Azione Cattolica Italiana ed il Partito Nazionale Fascista », pubblica il recente comunicato dell'Agenzia Stefani sul colloquio del Segretario del P. N. F., con il presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, e dopo aver riportato il testo dell'Accordo del 2 settembre 1931, aggiunge la seguente comunicazione ufficiale:

A questa informazione, concernente gli Accordi già stabiliti fin dal settembre 1931, siamo in grado di aggiungere che, per recentissima autorevole ed esplicita assicurazione, anche gli altri punti attualmente in esame, riguardanti le relazioni tra Azione Cattolica e Partito Nazionale Fascista hanno avuto adeguato chiarimento. In modo speciale è stato dichiarato non sussistere limitazioni e riserve di sorta alla simultanea appartenenza all'Azione Cattolica ed

al Partito Nazionale Fascista per i rispettivi dirigenti dell'una e dell'altro; e che di conseguenza i recenti casi dovuti all'asserita incompatibilità di tale duplice appartenenza saranno prontamente restituiti « in integrum ».

### Nell'Impero Coloniale Italiano

L'ASSISTENZA SPIRITUALE AGLI OPERAI IN A. O. I. — I Cappellani della Misericordia Volontaria svolgono una intensa opera assistenziale nei quartieri più lontani dai centri abitati ove sono dislocati gli operai nazionali. La loro opera di conforto ed assistenza spirituale trova in tutti i più lontani centri amorevole comprensione e la profonda riconoscenza di coloro che sono così amorevolmente assistiti.

LA VIABILITA' ESTERNA DI ADDIS ABEBA ASSICURATA ANCHE NEL PERIODO DELLE PIOGGIE. — La viabilità sulla rete stradale esterna della capitale dell'Impero, benchè le grandi piogge siano nel più violento periodo, è assicurata perfettamente anche nei tratti di strada non ancora ultimati e aperti al traffico.

Sul tratto Addis Abeba-Gimma, ad esempio, le condizioni delle strade vanno migliorando ogni giorno. I lavori in corso per assicurare il transito con qualsiasi tempo su tutta la importante arteria procedono alacremente malgrado l'imperversare delle piogge e dei temporali.

Per i tratti meno agevoli è stato istituito un servizio di assistenza stradale a cura delle autorità militari di modo che la via rimane sempre sgombra e non accadono più gli ingorghi di traffico.

# Da una quindicina all'altra

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Giugno			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	182	1238	1420
Morti	141	717	858
Aumento popol.	41	521	562
Luglio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	201	1247	1448
Morti	174	1389	1564
Aumento popol.	27	141	116

## Bergamo e Provincia

### Atti e Comunicati Vescovili

#### NOMINE

E' uscito il numero di Luglio di « Vita Diocesana » che reca, tra l'altro, le seguenti notizie:

Con relativo Breve Apostolico, è stato nominato Prelato Domestico di S. S. il Rev. Mgr Remigio Negroni, Prevosto Vicario Foraneo di Alzano Maggiore.

S. E. Mgr Vescovo ha nominato: in data 4 luglio 1938, Econ. Spirit. di Solt, vacante per morte, il Rev. G. Guisani D. Giacomo, dei Preti del Sacro Cuore; in data 12 luglio, Economo Spirit. di Serina, vacante per traslazione, il Rev. Gritti D. Zaccaria, parroco di Bondione; in data 23 luglio, Economo Spirit. di Bondione, vacante per rinuncia, il Rev. Rota Don Andrea, vicario adiutore del parroco di Comunnuovo; in data 25 luglio, Economo Spirit. di S. Alessandro in Colonna, il Rev. do Caironi D. Giuseppe, vicario titolato in luogo.

#### TRASLOCCHI

Nel mese di Luglio sono stati effettuati i seguenti traslocchi: Azollari D. Agostino, da Seano al Brembo a Grumello del Piano, in qualità di Coad. parr.; Stancheris D. Luigi, da Gorle a Bergamo, in qualità di Cappellano nella Casa Madre delle RR. Suore Orsoline di Gandino.

#### SACRE ORDINAZIONI

In data 31 Luglio, nella chiesa del Seminario di Clusone, S. E. Mgr. Vescovo ha promosso: alla S. tonsura, 13 alunni del Seminario; all'Ostiarato e al Lettorato, 4 Chierici; all'Esorcistato e all'Accolito, 6 Lettori; al Sudliacato, 13 Accoliti, vale a dire: Arrigoni Pietro di Careno; Astori Rocco di Dossena; Bagardi Abramo di Casnigo; Canali Giovanni di Gandino; Ghilardi Agostino di Selvino; Gualdi Guido di Vertova; Migliorini Giovanni di Carona; Minola Mario di Colongo al Serio; Osio Camillo di Brembate Sotto; Pizzamiglio Alessandro di Oneta; Torri Battista di Gandino; Trapletti Luigi di Berzo S. Felice; Valtolini Giuseppe di Adrara San Martino; tutti ad titulum servitii diocesani; al Diaconato, 6 Sudliacati, vale a dire i Reverendi: Arrigoni D. Lazzaro di Careno; Barcella D. Santo di Cicola; Bolis D. Battista di Ambivere; Brembilla D. Guglielmo di Bagnatica; Capitano D. Antonio di Viminore; Cotti D. Battista di Almè; al Presbiterato, il Diacono Ceribelli D. Silvio, di A' menno San Salvatore.

#### RINUNCIA AL DIRITTO DI NOMINA POPOLARE DEL PARROCO

Anche i capifamiglia delle parrocchie di Fonteno e di Valleve, rispettivamente in data 3 e 24 luglio 1938, hanno definitivamente rinunciato al diritto di nomina del Parroco locale.

S. E. Mgr Vescovo li ha ringraziati con lettere autografe dell'atto deferente compiuto verso l'autorità ecclesiastica diocesana.

**CONGRESSO EUCHARISTICO-MARIANO.** — Ad Ardesio dal 28 agosto al 4 settembre si svolgerà solenne il Congresso Eucaristico Mariano di piaga per le Parrocchie delle Vicarie di Ardesio e Gromo S. Giacomo.

Sulla ferrovia di Valle Seriana è concesso lo sconto del 50 per cento.

**ONORANZE SOLENNI AL PREVOSTO DI ALBINO NEL 25.° DI SUA MESSA.** — Oltremodo solenni sono riuscite le onoranze tributate a Don Gamba, Prevosto di Albino, per

il XXV° di sua sacerdotale ordinazione.

La Direzione dell'« Alta Valle B. » non avendo potuto presenziare, ha inviato auguri e felicitazioni a nome di tutti i suoi abbonati.

**ANNEGA NEL LAGO COLOMBO.** — Fanzaga Marino, d'anni 41, da Arcene si trovava con la famiglia in campagna, in Frazione Rizzoli di Ardesio. Con due compagni si portava sulle rive del lago Colombo, presso i laghi Gemelli, in alta valle Brembana. Spintosi con la zattera sul lago, il Fanzaga, benché accaldato, si tuffava due volte nel lago la cui acqua è molto fredda, ma sotto gli occhi atterriti dei compagni fu visto enfiarsi a fondo senza che potessero portargli alcun aiuto.

## I t a l i a

**L'ACQUEDOTTO PUGLIESE.** — Una colossale opera, che assicurerà la acqua a tutta una vasta e importante regione, sta per essere compiuta: di fatto, nel settembre del prossimo anno l'acquedotto pugliese, completamente ultimato, verrà inaugurato con una grande manifestazione a Santa Maria di Leuca. E' questa un'altra delle molte opere, altrettanto necessarie quanto benefiche, realizzate con sollecitudine dal Regime fascista. Nello stesso tempo si ha da Sassari che il Governo ha concesso oltre 4 milioni per il nuovo acquedotto della zona di bonifica Nurra. I lavori della grandiosa opera avranno inizio immediato e impiegheranno 250 operai per due anni.

**IL DUCE HA RAGGIUNTO IN VOLO** l'isola di Pantelleria e ne ha visitati i lavori in corso, entusiasticamente accolti dalle maestranze e dalla popolazione.

**IN TRIPOLITANIA** il raccolto del grano si è presentato quest'anno superiore a quello del 1937 e si aggira sui sessantamila quintali. Ottimo è anche il raccolto dell'orzo risultato non inferiore ai duecentomila quintali.

**GUARIGIONE MIRACOLOSA A LOURDES.** — Una giovane di Brentania, Frimina Stucchi, cieca e paralizzata, partita per Lourdes in baracca e viaticata durante il viaggio, ha riacquisita la vista e la mobilità degli arti, dopo anni di sofferenze.

**TRAGICA MORTE DI UN GIOVANE MISSIONARIO ITALIANO.** — Il P. Domenico Balderi, dei Minori Francescani del Vicariato Apostolico di Siantu, è morto il 5 giugno 1938 in seguito alle ferite riportate a causa dell'esplosione di un deposito di polvere. P. Balderi si trovava in un distretto di montagna dove vi sono molti banditi e gli abitanti si erano provvisti di una certa quantità di polvere da sparo per far fronte ad ogni evenienza. Il deposito esplose casualmente il 5 giugno, proprio mentre il P. Balderi si trovava nelle vicinanze, e fu gravemente ustionato.

P. Domenico Balderi, nativo di Massa Carrara, aveva solo 25 anni ed era arrivato in Cina da appena due anni.

## E s a e r o

#### FRANCIA

**RIMPASTO MINISTERIALE.** — Domenica scorsa, in un discorso radiodiffuso, il Presidente del Consiglio francese, Daladier, ha tra l'altro, affermata la necessità di ritoccare la legge sulle 40 ore, la cui applicazione ha avuto non liete conseguenze sulla produzione e sulla economia del Paese. In seguito a queste affermazioni due Ministri si sono immediatamente dimessi: essi, però, sono stati subito sostituiti. La questione, tuttavia, rimane aperta avendo il Segretario della Confederazione rossa del lavoro convocato d'urgenza la Commissione amministrativa per l'esame della situazione.

**QUARANTAMILA PELLEGRINI A LOURDES.** — I treni si succedono

quasi senza interruzione alla stazione di Lourdes, trasportando migliaia di pellegrini che provengono da tutte le parti della Francia.

Il treno bianco di Parigi, che conduceva verso le grotte miracolose alcune centinaia di ammalati, è arrivato in una festa di onori e di canti. Si calcola che vi siano attualmente a Lourdes oltre quarantamila fedeli. Tutti gli alberghi sono ricolmi. Anche quelli delle città vicine sono interamente occupati dai pellegrini.

Ieri sera ha avuto luogo la tradizionale processione. La Basilica, il Castello e l'immensa Croce erano illuminati a giorno.

#### CECOSLOVACCHIA

**MONS. HLINKA E' MORTO.** — Alle ore 23.05 del giorno 16 u. s. è morto a Rosenberg Mons. Hlinka, capo del Partito autonomista slovacco. La sua agonia è durata quattro giorni. Prima di morire egli ha raccomandato ai suoi amici politici di resistere fino alla vittoria nella battaglia per la libertà del popolo slovacco.

#### SPAGNA

**SULLE RIVE DELL'EBRO.** — Sulle rive dell'Ebros è in corso una grande offensiva da parte delle truppe nazionali. Violentissimi comba-

timenti si sono svolti durante tutta la giornata, con la cooperazione dell'Aviazione. Intere Divisioni marxiste sono state duramente provate ed hanno lasciato sul terreno moltissimi morti. Anche a questa battaglia portano il loro efficacissimo contributo i valorosi Legionari italiani.

**IN ESTREMADURA** le forze nazionali del gen. Queipo de Llano hanno investito il bacino minerario di Almaden.

**LA RISPOSTA DI FRANCO.** — La risposta del Governo nazionale spagnolo alla nota proposta britannica per il ritiro dei volontari stranieri è ispirata dalla precisa volontà di localizzare il conflitto e di affrettarne la soluzione. All'uopo il Governo di Burgos si dichiara disposto a rinunciare non a tremila ma a diecimila volontari, purché analoghi provvedimenti sieno adottati dalla fazione avversaria e purché gli sieno finalmente riconosciuti i diritti di beligeranza. Degna di rilievo è inoltre la esplicita dichiarazione del Governo nazionale per il quale la lotta, tuttora in corso, ha come scopo la difesa della civiltà europea e l'indipendenza e la grandezza della Spagna.

## AFFINCHE' GLI EMIGRANTI SAPPIANO

### Tariffa carte d'identità

Qualche lettore è rimasto sorpreso di questi giorni nel sentirsi domandare 65 franchi per la rinnovazione della carta d'identità.

E' bene dunque ripetere che col primo luglio scorso le carte d'identità a tariffa intera costano 260 franchi, quelle a tariffa ridotta franchi 65.

E le multe che si applicano a coloro che lasciano scadere la carta sono di 100 franchi al mese per le carte a tariffa intera e 25 franchi al mese per quelle a tariffa ridotta.

### Per chi vuole libri italiani

Non è infrequente il caso di lettori i quali desiderano comperare libri italiani e si rivolgono a librerie locali che non sono in grado di soddisfare le loro domande.

E' stata fondata in Italia (e già ne abbiamo fatto cenno nel giornale) l'AGIL (Agenzia generale italiana libro) la quale ha per scopo principale la diffusione del libro italiano all'estero.

Per avere un libro qualunque esso sia, basta dare all'Agil l'indicazione esatta del libro che si desidera ed inviare la somma indicata sulla copertina del libro. L'Agil manderà il libro franco di porto all'estero, senza aumenti di prezzo. Coloro che desiderassero un dato libro, ma non ne conoscessero il prezzo, lo domandino prima all'Agil per mezzo di cartolina con risposta pagata. Avuta la risposta, facciano il vaglia.

La sede centrale dell'Agenzia ed il suo indirizzo sono:

Direzione AGIL  
Via Sarmatini - Stazione centra'e  
Milano

L'Agenzia ha però delle succursali all'estero, le quali possono provvedere non solo i libri italiani, ma anche tutti gli altri libri che si desiderassero. Ecco i loro indirizzi:

Francia: Libreria italiana, 48 rue de France, Nice (A-M).

Belgio: Librairie de Rome, avenue Louise, 50 B., Bruxelles.

Svizzera: Libro italiano, Galerie du commerce, Losanna.

Ordinando libri, però, ripetiamo, è necessario essere molto precisi nel dare il titolo del libro ed il nome dell'autore.

### PER GLI AGRICOLTORI Dichiarate il frumento

Conformemente alla legge del 25 agosto 1936 gli agricoltori, proprietari, affittuali o mezzadri sono obbligati a dichiarare al Municipio prima del 20 settembre, la quantità di frumento da essi raccolta sul loro diverse proprietà.

E' bene che tale dichiarazione si faccia immediatamente dopo la trebbiatura, portando il bollettino rilasciato dal conduttore della macchina da trebbiare.

Chi non farà la dichiarazione prescritta non potrà vendere il frument-

to, non potrà cambiarlo per avere pane e incorrerà nelle pene previste dalla legge.

\*\*\*

La lista di coloro che nel dipartimento sono autorizzati a comperare frumento è visibile alla sede del Comitato dei cereali, 1, place de la Mairie, a Agen.

### Affitti in natura pagabili in denaro

Una nuova disposizione stabilisce che gli affittuali, i quali hanno fissato il prezzo di affitto in denaro corrispondente a tanti sacchi o ettolitri o quintali di grano, pagheranno ora il prezzo fissato dall'Office di blé per il primo mese della campagna.

Fino ad oggi il prezzo del frumento da darsi per l'affitto, veniva stabilito sul prezzo medio dell'annata; ora, a vantaggio degli affittuali, sarà il prezzo fissato per il frumento per il mese di agosto.

Questa disposizione va in vigore il 1.° settembre prossimo.

(Dal Corriere di Agen)

## Consigli pratici mensili di apicoltura

#### AGOSTO

Le speranze, espresse nell'ultima puntata di Luglio, di un discreto raccolto per la nostra zona di alta montagna si sono verificate. Se è mancato completamente il raccolto primaverile per l'inclemenza della stagione, è venuto però il raccolto estivo portato specialmente dalla rugiada melata, che è la secrezione di un liquido dolce dei nettari di varie piante: quercia, tiglio, frassino, pino ecc., talvolta tanto abbondante che piove dalle foglie e va a bagnare gli arbusti, le erbe, ed il terreno sottostante. La tenacia nell'attendere e nel sostenere le api nelle avversità passate ha così avuto quel premio inimmancabile, che, cioè, le api, pre-

sto o taroli, sanno mostrarsi generose col loro cultore.

Quanto alle smelature, ricordiamoci di usare però molta prudenza e di non arrischiare mai a svuotare un melario con la... speranza di vederlo di nuovo riempire. Se il nido è molto bene provvisto, allora sì; ma togliere il miele quando il nido ne difetta ed è pieno di covate, è sempre un pericolo.

Non possiamo ancora sapere come andrà il rimanente della stagione; potrebbe anche andar male!... E allora teniamoci ad una base sicura... bando alle avidità fuori posto. Si smelerà solo e sempre il di più di una ricchissima scorta che ci lasci tranquilli circa circa l'esistenza dei nostri alveari, qualunque sia per essere la stagione cui andiamo incontro. Ricordiamoci che il miele lasciato in custodia all'api sta sempre bene e non c'è pericolo che esse lo sperperino! E poi c'è la questione della maturità del prodotto. Bisogna cioè limitarsi a smelare solo favi ben opercolati; quelli soltanto otterranno un prodotto veramente maturo non più soggetto a fermentazioni di sorta.

Molta attenzione si richiede ora in apiario durante i lavori di estrazione dei favi di miele e le visite agli alveari in generale. Evitare con scrupolosità le gocce di miele facili mente sparse, perché il pericolo di saccheggi è in questa stagione molto grave. Un secchio d'acqua fresca e pulita sia sempre a portata di mano con una pezzuola per lavare subito il miele eventualmente sparso, per lavare mani, spazzola, arnesi ecc...

I favi estratti si facciano sparire subito in magazzino. La restituzione agli alveari dei favi svuotati si fa sempre verso sera. Nelle visite più o meno necessarie si deve cercare di lavorare alla svelta e chiudere al più presto e bene l'alveare visitato.

Attenti all'aria di cui le api hanno ora grandissimo bisogno; le porticine siano ampiamente aperte sull'intera parete frontale.

Difendiamo con cura i favi di scorta con sofforazioni da farsi ogni 15 giorni circa. Il pericolo di vedere i favi invasi dalla voracissima tarna della cera è ora gravissimo. L'impollinazione estiva permette di far costruire dei favi. L'allevamento delle regine e gli sciami artificiali.

Si sostituiscano le regine vecchie o scadenti.

Ometto di parlare dei lavori interni di laboratorio relativi alla smelatura, alla purificazione del miele e alla fusione della cera. Le istruzioni in riguardo a questi lavori si trovano in tutti i libri di apicoltura.

Un'ultima raccomandazione: Guardiamoci bene dal porre il prezioso miele in latte che abbiano contenuto prima benzina, spirito, petrolio ecc... perché ne resterebbe deteriorato.

Apis gurgisa.

**CAPELLI BIANCHI**

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristore FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOQUO impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora Non tinge ma rigenera - non macchia la pelle - non loda la biancheria.

1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.- (franchi di porto)

FATTORI Sez. P. I Via S. Goldeni, 38 - MILANO

**Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde**

Fondata nel 1823

**Sede Centrale in MILANO**

Via Monte di Pietà, N. 8

**197 FILIALI E SUCCURSALI**

**5 miliardi di depositi al 1.° Gennaio 1938-XVI**

**Riserva L. 410 milioni**

---

**FILIALI IN PROVIN. A DI BERGAMO:**

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

AGOSTO

- 28 Dom. XII dopo Pentecoste. - S. Agostino Dottore della Chiesa. - S. Rosario ad Averara - Moio de' Calvi e SS. Reliquie a Carona.
- 29 Decollazione di S. Giovanni Battista - Solennità a Mezzoldo.
- 30 S.ta Rosa da Lima Vergine.
- 31 S. Raimondo Nonnato - S. Abbondio Vescovo.

SETTEMBRE

- 1 S. Egidio Abate.
- 2 Ottava di S. Alessandro - S. Stefano Re d'Ungheria.
- 3 S. Guala Vescovo di Brescia - S.ta Serafica e S.ta Savina.
- 4 Dom. XIII dopo Pentecoste e 1.a del mese - S.ta Rosa da Viterbo. - S.to Rosario a Branzi - B. V. del Carmine a Cusio - B. V. Addolorata alla Coltura di Lenna.
- 5 S. Lorenzo Giustiniani.
- 6 S.ta Rosalia di Palermo.
- 7 S. Claudio Abate - S. Grato martire.
- 8 Natività di Maria Vergine - Solennità a Ornica nel suo Oratorio.
- 9 S. Gorgonio martire - S. Amer - S. Doroteo.
- 10 S. Nicola da Tolentino.

AVERARA

Domenica 28 si celebrerà con grande solennità la festa della Madonna del S. Rosario con Scuola di Canto e con servizio di un rinomato Corpo Musicale.

PARTECIPÒ ai carissimi emigranti che ho preso parte al Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes 12-18 Agosto per via Modane andata e Ventimiglia ritorno. E' questa una grazia singolarissima che da anni chiedo e sono rimasto veramente soddisfatto sotto ogni rapporto. E' inutile dire che alla Grotta di Massabielle, ove la Vergine apparve alla santa fanciulla Bernardetta e vidi coi miei occhi parecchi miracoli, ho pregato per voi e per tutti indistintamente.

UN ANGELO DI PIU' IN CIELO. — Bottagisi Tarcisio di Pietro e di Piccamiglio Petronilla, di anni 5, il giorno 17 corr. lasciava la terra per il cielo. Ora tra gli Angeli prega conforto agli addolorati genitori e sii protettore ai tuoi fratellini.

MALATI. — E' stato visitato giorni or sono Baschenis Luigi detto Bigio che da alcune settimane è costretto a tenere il letto. Facciamo voti ed innalziamo preghiere al Signore affinché lo voglia conservare a bene della famiglia e del paese che quale industriale di lavoro a molti operai.

Piccamiglio Giulia di Giuseppe domestica a Bergamo è stata ricoverata nell'Ospedale Principessa di Piemonte. Auguri di buona guarigione.

BORDOGNA

FIERA DI BENEFICENZA. — Solenni sono riuscite le feste qui celebrate. Durante la novena dell'Assunta lavoro febbrile, specialmente da parte di figliuole e ragazzi, per raccogliere muschio e sempreverdi, destinati a dare al paese una rustica ma suggestiva e simpatica nota di festività. Un altro lavoro, non meno intenso, si svolse in una capace sala attigua alla casa parrocchiale: signore e signorine villeggianti si sono nel vero e pieno senso della parola prodigate per preparare la Pesca di Beneficenza che diede ottimi risultati. Il ricavo è destinato a coprire le spese incontrate per la sistemazione e l'abbellimento della Chiesa parrocchiale.

NUOVE OPERE D'ARTE. — Sabato 13, festoso ricevimento di S. E. Mgr Adriano Bernareggi, nostro amatissimo Vescovo, venuto per due solenni cerimonie: la benedizione del nuovo Cimitero e la consacrazione dell'altare maggiore della Parrocchiale. A Sua Eccellenza i parrochiani di Borgogna e la colonia villeggianti fecero ripetute e calorose

dimostrazioni di stima, di venerazione e di affetto.

Per la circostanza venne inaugurata anche la magnifica Bussola, opera veramente notevole per il materiale di costruzione, per l'esecuzione, per le perfette proporzioni, per la robusta solidità. La Bussola è sormontata da un busto del Card. Felice Cavagnis, nativo di Borgogna. Insieme col nome degli artisti, il signor Battista Rota di Almenno S. Salvatore e figli, venne ricordato anche il nome di un munifico benefattore, nome che non ci è consentito pubblicare, nome però che rimarrà incancellabile nel pensiero e nel cuore dei buoni borgognesi.

FESTE. — Alla domenica sera scoppio di petardi e alto-tonanti, razzi e fuochi vari artificiali hanno tenuta sveglia e allegra la popolazione fino a tarda ora.

La festa patronale dell'Assunzione di Maria Santissima al cielo venne celebrata con particolare solennità. Prestò servizio il premiato Corpo Musicale di Almenno S. Salvatore, che anche da noi riaffermò la sua bravura e la fama acquistata nel mondo handistico bergamasco.

Alla Messa solenne musica eseguita dalla locale Schola Cantorum, integrata da elementi delle vicine parrocchie e da accompagnamento d'orchestra. Al Maestro, all'accompagnatore, ai cantori e agli orchestrali un meritato plauso.

Nel pomeriggio Vespri solenni. Tenne il panegirico il predicatore della Novena.

Prima di terminare questi brevi appunti di cronaca, si dovrebbero ricordare e ringraziare quanti contribuirono alla riuscita di queste solennità, che per i borgognesi hanno assunto l'aspetto e la proporzione di veri avvenimenti. Ma non lo facciamo, per non incorrere in inescusabili dimenticanze, e per non offendere la modestia dei generosi e volenterosi, i quali preferiscono vedere scritto il proprio nome, non sopra le colonne di un giornale, ma sul Libro stesso della vita.

c. d. c.

CUSIO

In occasione delle feste d'agosto abbiamo visto con piacere alcuni parrochiani, che hanno lasciato i lavori, e dal Piemonte sono ritornati in famiglia per alcuni giorni di riposo. Per la loro vacanza i nostri auguri.

In tale occasione i bimbi, preparati dalle Rev.de Suore, seppero intrattenere per ben tre volte numerosi spettatori, allietandoli dei loro canti e scherzi ben eseguiti. Furono abbondanti gli applausi ed i dolci offerti ai piccoli artisti.

Un grazie sentito alle Rev.de Suore, che tanto bene istrinono quei frugoletti, ed un grazie agli spettatori per le elemosine date alla provvidenziale opera.

La solennità di S. Alberto, per circostanze speciali, venne celebrata il giorno 16 agosto.

Le funzioni furono molto frequentate. Predicò con unzione il Rev.mo D. Agostino Vismara.

Furono ricordati i nostri lontani, ai quali facciamo giungere i nostri auguri, pregandoli a non voler dimenticare la Parrocchia. Se ci faranno giungere qualche elemosina per le nuove opere che si stanno preparando in Parrocchia, ci sarà graditissima.

MEZZOLDO

MIGLIORIE. CIMITERO RIMESSO A NUOVO. — Chi dopo un po' di tempo ritorna a questo alpestre paesello, lo trova rinnovato e abbellito di molto. Entrando in paese si passa prima d'innanzi al Cimitero che si trova non solo rinnovato ma di molto abbellito. Un muro a stile moderno divide in due parti il luogo benedetto. Sopra e lungo il muro sono collocati quattro piccoli monumenti che danno al luogo un nuovo aspetto. La parte superiore del Cimitero è divisa dal muro alto circa un metro ora è pianeggiante. Il viale che dall'entrata porta alla Cappella ossario venne allargato e coperto di bianca ghiaia. Ai piedi del muro una

cordinata separa il viale da un breve spazio riservato ai fiori.

Non solo venne rimesso a nuovo internamente, ma anche esternamente. Vennero tolte le varie lapidi che si trovavano sul muro esterno a valle e poste sul muro interno di fianco alla Cappella. Si fece una cunetta in cemento lungo la parte esterna a monte per raccogliere l'acqua che filtrava nella Cappella. Ora tutto il recinto è coperto da una soletta di cemento ed i muri imbiancati.

Possiamo dire che il nostro Cimitero è rimesso a nuovo e può gareggiare per grazia con tanti altri della Valle. Ed ora raccomandiamo anche da queste colonne a tutti i parrochiani che abbiano ad aver maggior cura del Cimitero, abbellendo con fiori le tombe dei loro cari ed estirpando l'erba. Se dallo stato delle tombe si può dedurre l'amore dei vivi verso i defunti, voi dovete d'ora innanzi dimostrare che il vostro amore verso i trapassati è ancor vivo e sentito coll'aver cura delle loro tombe.

ALTRE MIGLIORIE. — Chi poi sale alle contrade di Sparavera e Soliva s'accorge subito che si sta facendo ex novo una bella mulattiera. E' vera bisogno; scendere da quelle contrade, specialmente d'inverno, era un'impresa. Da vari lustri si reclamava una sistemazione, ma era voce gettata al vento. Il tratto di strada che dal centro del paese porta alle suddette contrade e che era stata nel primo tratto sistemata alcuni anni or sono, ora verrà tutta ultimata. Lungo questo tratto di strada, ed è il più pianeggiante che abbiamo, verranno collocati nei posti più belli alcuni sedili stile novecento.

Furono poi sistemate le fontane ed i lavatoi dell'e contrade di Cà Bonetti, Cà Vassalli e Chiesa. Fra giorni poi si darà principio alla costruzione della piazza dell'impero.

Il merito di queste migliorie che rendono sempre più attraente il nostro paesello lo si deve al nostro egregio Podestà Ballico Signor Giovanni. A lui il nostro ringraziamento e l'augurio - ad meliora atque ad multos annos.

BENEFICENZA. — La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha elargito all'Asilo Pio X la somma di Lire 100, e alle spese parrocchiali L. 71. Gli enti beneficiati vivamente ringraziarono e fanno a detta Banca sinceri auguri di prosperità e di bene.

SOTTO I CIPRESSI. — Come si temeva, Borsotti Carmelina, ved. Ballico, dopo brevi giorni di malattia, munita di tutti i conforti religiosi veniva strappata all'affetto dei suoi figli il giorno 10 c. m. Aveva solo 52 anni e nulla faceva prevedere la sua fine. Da molti anni era bidella dell'Asilo e perciò i bambini in divisa intervennero ai funerali che ebbero luogo la mattina del 12 c. m. Ai figli rimasti orfani anche dell'a madre, a tutti i parenti facciamo le più vive condoglianze. Ai buoni raccomandiamo l'anima della defunta perchè possa quanto prima salire alla patria beata ed essere di lassù angelo tutelare dei suoi figli.

EMIGRANTI. — Un buon numero di nostri emigranti, nelle passate feste, hanno fatto una capatina in famiglia e già son partiti. Vari ci scrissero, alcuni anche da Lourdes; tutti stanno bene.

A tutti i nostri saluti.

OLMO AL BREMBO

LUTTO NELLA FAMIGLIA DEL PARROCO. — Un grave lutto ha colpito, in questi passati giorni, il nostro Reverendo Parroco. E' morta a Poscante una sua cognata, Sig.ra Zanchi Carola in Donadoni all'età di 38 anni, lasciando nel pianto il marito e cinque bambini, tutti di tenera età.

Si domanda ai buoni una prece di suffragio.

VARIE. AMMALATI. — L'infermo Gardi Luigi passa i suoi ultimi giorni tormentato sempre da forti dolori che non lo lasciano tranquillo né giorno né notte.

Nel dolore è sorretto da una fede viva e da illimitata fiducia in Dio. Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

TAGLIO DEL FIENO AGOSTANO. — Le nostre donne sono in massima parte occupate nel taglio del fieno agostano, la cui raccolta - in generale - è discreta.

AGLI EMIGRANTI. — Rivolgiamo viva preghiera, perchè si abbiano a ricordare della Madonna dei Campelli, in occasione della Sua festa, pregandola perchè li abbia a proteggere e benedire.

PAVIMENTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE. — Ora che l'opera della pavimentazione della Chiesa è finita mi piace riprodurre il giudizio che un competente d'arte, il Prof. E. M., in villeggiatura ira noi ebbe a dare al riguardo:

« In questi giorni è stato ultimato il pavimento della Chiesa Parrocchiale di Olmo. Il disegno, per quanto moderno, ben si adatta al vaso della Chiesa ed allo stile sobrio delle decorazioni; così che a chi entra, appare subito quell'unità senza contrasti, quella parsimonia ornamentale che invita al raccoglimento e al rispetto della Casa di Dio.

La pavimentazione si deve alla Ditta Oberli di Lenna e la spesa è stata di circa L. 9000, ma il lavoro di fondo, lavoro che avrebbe importato un onere ben più grave, lo si deve alla generosità dei buoni fedeli, di questo paese i quali se concorsero con le elemosine ad abbellire la loro Parrocchia, non si risparmiarono in assiduità per preparare il materiale per la posa in opera delle mattonelle. Certo la riconoscenza di quanti hanno a cuore il decoro della Chiesa, e soprattutto la benedizione di Dio è la ricompensa per quanti si sono prodigati perchè la Parrocchia sia degna della fede che anima tutti questi buoni Parrocchiani ».

CRONACA D'ORO. — Anche in questi ultimi giorni generose offerte sono pervenute al Rev. Parroco sia da parte delle famiglie residenti in paese, che dai nostri emigranti e persino dall'Impero Coloniale.

Non si pubblicano i nomi dei generosi offerenti, perchè sarebbe troppo lungo il farlo.

A tutti il nostro grazie ed il nostro costante ricordo.

VITA RELIGIOSA. — Festa della Madonna dei Campelli.

La nota dominante nella Vita Religiosa della Parrocchia in questa Quindicina è data dall'imminente festività della Madonna dei Campelli che si celebrerà nella II.a Domenica di Settembre. E' la festa - almeno esternamente - più solenne della Parrocchia, per la quale tanto si presta non tutti i parrochiani di Olmo e dei dintorni.

Al solito degli altri anni, la festa sarà preceduta da divota Novena che avrà inizio giovedì 1. Settembre. Per comodità dei fedeli, detta Novena si svolgerà alla mattina, nel Suo Santuario, di prestissima ora, verso le ore 5.

Non si crede necessario spendere parole nel raccomandare l'intervento, sicuro che tutti vorranno parteciparvi.

NOTA D'ARCHIVIO. — Battesimo. Ai coniugi Arizzi Alessandro - Pianetti Emilia è nato il 3.o figlio, al quale nel Santo Battesimo furono imposti i nomi di « Mario - Alfredo ».

Al neonato ed ai genitori felici auguri.

ORNICA

AL SANTUARIO. — E' stato ultimato in questi giorni il rifacimento del pavimento del nostro caro Santuario di Maria SS. Era richiesto dal già bel Santuario, era desideratissimo dalla buona e religiosa popolazione di Ornica, la quale infatti, al cenno del proprio parroco rispose al completo lavorando e offrendo danari onde attuare il semplice ma bel disegno dell'Ingegnere Angelini.

Inoltre per seguire il pio desiderio di buoni offerenti si è pensato per una bella Maria Bambina pure richiesta dal Santuario dedicato a Maria Nascente.

Il Pavimento è della pregiata ditta Oberli Giovanni di Lenna, Maria Bambina dalle Suore del'Asilo Capitanio casa Madre di Milano. Per cui nella tradizionale sagra della Natività in

quest'anno saremo orgogliosi per il nuovo onore dato a Maria SS. e chiederemo copiose grazie sulla popolazione di Ornica.

SALUTE. — E' buona in generale. Anche il nostro carissimo Benedetto, grazie alla nostra Madonna, è ritornato dall'ospedale e se proprio non completamente guarito però potrà continuare benino attendendosi a buon regime di vita.

Il giorno 22 corrente il nostro egregio podestà ricoverava nell'ospedale di Torre Boldone, Quarteroni Giuseppe (Maddalena) poichè in questi ultimi giorni la sua infermità lo obbligava immobile a letto.

EMIGRANTI. — Nell'occasione del Ferragosto abbiamo avuto la gradita visita di alcuni emigranti Francesi sempre buoni e sani.

Invece purtroppo abbiamo dovuto assistere alla partenza di una intera famiglia per la Francia: Quarteroni Giacomo. La sua partenza ci addolora assai, ci auguriamo e preghiamo che la triste malattia non si propaghi poichè, mentre non vi è nulla da guadagnare, vi è molto da perdere.

PIAZZOLO

Desiderio del cronista sarebbe quello di lasciar da parte la penna e passare tutto sotto silenzio, ma siccome gli emigranti bramano sapere l'esito della festa e le notizie del Paese, le traccio brevemente.

SOLENNITA' DI MARIA SS.MA ASSUNTA. — Preceduta da divota novena è stata celebrata con discreta solennità. Quasi totalitaria la frequenza ai SS.mi Sacramenti. Il discorso venne tenuto dal M. R. Don Carlo Avogadro Vice Direttore del Patronato S. Vincenzo di Bergamo che fu ascoltattissimo. La Scuola di Canto di detto Patronato accompagnò con vera maestria le sacre funzioni.

Nel pomeriggio ebbe luogo la tanta cara e suggestiva processione col simulacro della B. Vergine Assunta. In detto giorno vennero ricordati tutti. Dopo le funzioni doveva aver luogo un trattenimento, ma poi è stato sospeso. Per tale circostanza giunsero dalla Francia a' cuni emigranti, che dopo brevi giorni di permanenza fecero ritorno al loro lavoro.

Se tutti hanno passato in santa letizia così belle e care solennità, altrettanto non lo fu per il nostro Rev. Parroco, che si trovava al capezzale del padre morente, spirato alla sera del 16. Anche da queste colonne giungano i ringraziamenti a quanti hanno partecipato al dolore che lo ha colpito.

CONDOGLIANZE AL R. PARROCO. — La Direzione dell'Alta Valle Brembana, a conoscenza del grave lutto che ha colpito il Rev. Parroco di Piazzolo, per la morte del suo diletto padre, a nome proprio, dell'a popolazione di Piazzolo, di tutti i RR. Sacerdoti, e di tutti i lettori, presenta a Don Francesco Astori le più sincere e sentite condoglianze, assicurando preci di suffragio per l'anima dell'Estinto.

La Direzione ed i RR. Sacerdoti dell'Alta Valle Brembana, sono spiacenti di non avere potuto partecipare ai funerali per dare al confratello una dimostrazione dell'affetto e stima che gode, perchè non a conoscenza del giorno in cui i funerali si sono svolti. — La Direzione.

AMMALATI. — E' giunta dalla Francia la notizia che Arizzi Luigi fu Vittorio si trova degente all'Ospedale di Carassana affetto da artrite, malattia dolorosa. Si raccomanda alle nostre preghiere. Auguri di pronta guarigione.

RONCOBELLO

CRONACA RELIGIOSA. — Devota e solenne anche in quest'anno è riuscita la cara festività della Madonna della Neve celebrata nella frazione di Capovalle. Concorso di Sacerdoti forestieri e di villeggianti conferì decoro e grazia alla festa. Raccomandò con cuore e semplicità la divozione a Maria il novello sacerdote e missionario Padre Cagliioni Monfortano.

Nota nuova e suggestiva fu la prima Comunione del giovanetto Betti Umberto, figlio della signora Elisa Gervasoni, qui in villeggiatura.

